

QUARESIMA 2018

ESERCIZI SPIRITUALI NELLA VITA CORRENTE

dal 26 febbraio al 2 marzo 2018

"VENGO A CASA TUA"

ore 15.30 a Morosolo -

ore 20.45 a Barasso

guida gli esercizi - per favorire l'azione dello Spirito - don Norberto

1. LA CURA DELLE DOMENICHE

Itinerario con richiamo battesimale

3. IL MERCOLEDI' SERA

ore 20.30 a Barasso santa Messa

5. SULLA TUA PAROLA

al giovedì ore 21.00 a Casciago

22 febbraio Marco (cap. 7)

8 marzo Luca (cap. 12)

15 marzo Matteo (cap. 16)

22 marzo Giovanni (cap. 16)

2. IL VENERDI' VIA CRUCIS

:ore 09.00 a Casciago e Barasso

ore 15.00 a Morosolo

ore 17.30 a Luvinate

4. LA CONFESSIONE

* Prima settimana

* in san Vittore (9 marzo)

* Settimana santa

6. RINUNCIA E CARITA'

Intervento in Moldova

VENERDI': DIGIUNO insieme?

- Dalle ore 20 alle ore 21.30 -

1- Venerdì 23 febbraio ore 20.0 a Casciago

Con il Papa per le popolazioni del Congo e del Sud Sudan

2- Venerdì 2 marzo ore 20.00 a Barasso

A) a conclusione degli esercizi spirituali

B) Via Crucis a Tradate per la zona di Varese con il Vescovo

3- Venerdì 9 marzo ore 20.00 a Morosolo

Vespero e commento spirituale preghiera universale del venerdì santo

4- Venerdì 16 marzo ore 20.00 a Luvinate

Vespero e commento spirituale del preconio pasquale

5- Venerdì 23 marzo ore 20.45

Via Crucis comunitaria per le vie di Morosolo

"L A DECIMA": IL SUO SENSO
Il Vescovo Delpini ha rilanciato questa parola nella messa del Te Deum. Prendiamo qualche spunto.

La regola delle decime **non** è una formula contabile, la regola delle decime **non** pretende l'adempimento legalistico che ti mette la coscienza a posto perché esibisce la ricevuta del versamento; la regola delle decime **non** è il salasso imposto da un fisco che rende ulteriormente insostenibile l'intraprendenza e impossibile il benessere.

La legge delle decime è **piuttosto** la dichiarazione di un'appartenenza: poiché appartengo a questa umanità, a questa comunità e guardo a chi mi sta intorno come a fratelli e sorelle, metto in conto, in bilancio, il prendermi cura, il dedicare tempo, risorse, attenzioni all'ambiente in cui vivo e alle persone che vi abitano. La legge delle decime è **esigente non** per motivi quantitativi, **non** perché mi impone di calcolare in quanto consista il decimo di 10 torte, di qualche migliaio di parole, di 1000€. La legge delle decime è **esigente perché** vuole contrastare l'individualismo, pone fine all'omertà e mette in discussione ogni tolleranza nei confronti dell'illegalità, quella che diffida della legge e trasforma alcuni luoghi della città in una jungla. La legge delle decime **vuole** combattere l'indifferenza e uno stile omertoso: siccome tutti abbiamo qualche cosa da nascondere, allora non diciamo niente di quello che di clamorosamente illegale avviene sotto i nostri occhi.

La legge delle decime è una **forma di riconoscenza** a Dio per la sua provvidenza. In un certo senso la legge delle decime può coincidere con il **rito delle primizie**. Il popolo di Dio entra nella terra promessa, la riconosce dono di Dio e perciò offre a Dio le primizie del raccolto e dei frutti della terra. La gratitudine a Dio **forse oggi** è diventata una espressione formale. Infatti mentre in altri

contesti era normale e convincente domandare "che cos'hai che non hai ricevuto in dono?" nel nostro contesto sembra più normale domandarsi il contrario: che cos'ho che non sia frutto della mia fatica, intelligenza, intraprendenza?

La legge delle primizie e della decima può aiutare a **ridimensionare** questo "io" ingigantito dall'illusione e dalla presunzione: **e suggerire** una visione più modesta di sé e una interpretazione meno tragica della precarietà. Infatti l'individuo che presume di essere padrone e protagonista dalla propria vita è tentato continuamente di censurare il senso del limite e ogni discorso sulla morte, realtà che con evidenza contraddicono la pretesa di essersi fatti da sé. Riconoscere invece che tutto è dono, oltre che responsabilità, che tutto viene da Dio e insieme è conseguenza della **fruttificazione dei talenti ricevuti da Dio**, dispone a un più sereno affidamento. Senza togliere nulla all'intraprendenza personale, inserisce nel bilancio dei risultati **lo spazio della gratitudine**.

Dio non ha bisogno delle offerte degli uomini e la tradizione cristiana ha segnato con la qualifica della gratuità il rapporto di Dio con il suo popolo: perciò la legge delle decime e delle primizie **non impone** il versamento di una quota a Dio, che delle nostre cose non ha bisogno. Invece la legge delle decime e delle primizie **semina** nelle persone quella logica della gratuità che preferisce la solidarietà all'accumulo, che **sceglie** uno stile di vita sobrio all'esibizionismo della propria ricchezza, che si domanda come il frutto buono di un lavoro buono possa essere un arricchimento per tutto il convivere fraterno, piuttosto che un incremento di potenza e di sperpero.

Comunità pastorale sant'Eusebio

QUARESIMA 2018

Meno male che c'è la Pasqua! Meno male che dentro ogni tribolazione Dio ci ha messo la Pasqua. Meno male che dentro ad ogni vicenda storta Dio ha messo la Pasqua. Meno male che nel peccato Dio ci ha messo la Pasqua. Meno male che...

Ha solamente voluto che il male, il non senso e la morte, non fossero l'ultima parola!! Suggestivi per rinnovare la bellezza del nostro battesimo che ci fa essere dei "risorti".

LE DOMENICHE DI QUARESIMA

Vero itinerario con richiamo battesimale.

Invito a "non perdere il treno" della liturgia (la samaritana, i figli di Abramo, il cieco nato, Lazzaro e l'anticipo delle tentazioni)!!

Tutto parte da lì e tutto porta lì....

ESERCIZI SPIRITUALI NELLA VITA CORRENTE

dal 26 febbraio al 2 marzo 2018

ore 15.30 a Morosolo

ore 20.45 a Barasso

"VENGO A CASA TUA"

guida gli esercizi

- per favorire l'azione dello Spirito Santo -
don Norberto

IL MERCOLEDI' SERA

ore 20.30 a Barasso santa Messa

IL VENERDI' e LA VIA CRUCIS

Il **venerdì** senza la messa (venerdì aliturgico) è una caratteristica della liturgia ambrosiana. Indica il digiuno spirituale che si nutre di Parola. "Pia pratica" della via Crucis:

ore 09.00 a Casciago e Barasso
ore 15.00 a Morosolo (no il 2 marzo)
ore 17.30 a Luvinate

IL SACRAMENTO DELLA CONFESSIONE

* **Prima settimana di quaresima**

Mercoledì 21 febbraio a Barasso: disponibilità di don Norberto e don Giuseppe fino alle 22.30

Sabato 24 febbraio ore 15.00

a Casciago don Giuseppe
a Morosolo don Piero
a Barasso don Norberto

* **La "24 ore" in san Vittore (9 marzo)**

* **Settimana santa (secondo gli orari)**

SULLA TUA PAROLA

**Riprendono gli incontri sulla Parola di Dio
al giovedì ore 21.00 a Casciago**

22 febbraio Marco (cap. 7): la tradizione e la purezza
8 marzo Luca (cap. 12): ricchezza e provvidenza
15 marzo Matteo (cap. 16): la fede di Pietro
22 marzo Giovanni: dai discorsi dell'addio

dopo Pasqua

12 aprile Marco: Il racconto della Pasqua
19 aprile Luca: Il racconto della Pasqua
26 aprile Matteo: Il racconto della Pasqua
3 maggio Giovanni: dai discorsi dell'addio

SERA DEL VENERDI': DIGIUNO insieme?

*Oltre alla modalità di "cenare insieme" perchè non aprire la proposta "fare digiuno insieme"? Ci sono problemi logistici per chi arriva tardi dal lavoro o ha famiglia ovviamente ma... proviamo! **Dalle ore 20 alle ore 21.30***

*Ogni venerdì avrà un'attenzione diversa (sguardo sul mondo, incontro con il Vescovo, testi della veglia pasquale, via crucis di comunità). Gli incontri **nelle 4 parrocchie**.*

Venerdì 23 febbraio ore 20.0 a Casciago

Il Papa ha indetto una speciale giornata di preghiera e digiuno per la pace in particolare per le popolazioni della Repubblica del Congo e del Sud Sudan: partecipiamo! Programma: video sul Sinodo "Chiesa dalle genti" e video sul progetto diocesano "Moldova"

Venerdì 2 marzo ore 20.00 a Barasso

Con due possibilità:

A) a conclusione degli esercizi spirituali in chiesa recita del vespero con preghiera silenziosa e commento di un testo pasquale della lavanda dei piedi nel vangelo di Giovanni.
B) Via Crucis a Tradate per la zona di Varese con il Vescovo (ore 20.00 partenza da Casciago)

Venerdì 9 marzo ore 20.00 a Morosolo

Recita del vespero e commento spirituale della preghiera universale del venerdì santo.

Venerdì 16 marzo ore 20.00 a Luvinate

Recita del vespero e commento spirituale del preconcio pasquale cantato alla veglia pasquale.

Venerdì 23 marzo ore 20.45

Via Crucis comunitaria, prima di entrare nella settimana autentica, per le vie di Morosolo.

RINUNCIA E CARITA'

Intervento in **Moldova a sostegno dei minori con genitori che sono all'estero per lavoro**. (grande presenza, soprattutto di mamme, nella diocesi di Milano). Progetto diocesano di €. 20.000: noi partecipiamo con le rinunce quaresimali (adulti e ragazzi) che **raccoglieremo la Domenica delle Palme**.

Il progetto ci collega con il "Sinodo minore" che vuole sollecitare la nostra Diocesi a prendere coscienza del modo di essere "Chiesa dalle genti", a causa dell'attuale presenza degli immigrati (il 66% circa di stranieri è di origine cristiana quali cattolici, ortodossi, protestanti).

TRIDUO PASQUALE

Confermiamo il programma dello scorso anno

Giovedì santo:

ore 18.30 a Barasso e Morosolo
ore 21.00 a Casciago e Luvinate

Ogni messa sarà preceduta dalla **lavanda dei piedi**. La Chiesa di Casciago resterà **aperta tutta la notte** con possibilità (a turni) di vegliare davanti alla eucarestia riposta nel tabernacolo collocato nel battistero.

Venerdì santo: per permettere la celebrazione liturgica a tutti della morte del Signore:

ore 15.00 a Morosolo
ore 16.30 a Barasso
ore 18.00 a Casciago
ore 21.00 a Luvinate

Veglia pasquale: ore 22.30 a Casciago